



Giovedì 18 gennaio 2018, ore 17.30

Sala Galmozzi, via T. Tasso, 4

Mimma Forlani

Incontro con Pirandello a 150 anni dalla nascita ed 80 dalla morte.

La nascita del teatro contemporaneo a Parigi con l'arrivo in scena de

"I sei personaggi in cerca d'autore",

Comédie des Champs-Élysées, 10 aprile 1923

Lecture a cura di Aide Bosio

Alcune precisazioni storiche

Il fondale

Alla fine dell'Ottocento la vita teatrale francese, dominata dal teatro boulevardier, attraversa una crisi di testi, interpreti e regia. Sarà la tragedia vissuta dalla Francia durante il primo conflitto mondiale a mettere in crisi il teatro romantico di Edmond Rostand che faceva piangere vecchie e giovani signore, il *vaudeville* e la *pochade* che facevano ridere di gusto per una serata il pubblico borghese; tuttavia, il teatro comico non morirà ma si trasformerà, grazie a Georges Feydeau, maestro del teatro *bien-fait*, spumeggiante come un bicchiere di Champagne: brillante nelle battute, imprevedibile nei quiproquo ammiccanti, veloce nei cambi di scena, una perfetta macchina teatrale nei suoi ingranaggi lubrificati dalla padronanza della tecnica.

Il teatro naturalista che aveva avuto grande fortuna si rinnova grazie agli sforzi di André Antoine, attore, regista teatrale e cinematografico, fondatore nel 1887 del Théâtre Libre che ebbe vita breve (durò solo nove anni), tuttavia intensa. Antoine riuscirà a mettere in scena oltre un centinaio di testi - teatrali e non - di autori al loro esordio quali Georges Courteline, Guy De Maupassant, Marcel Prévost, Émile Zola, August Strindberg. Antoine fu l'antesignano del teatro di regia francese. Con lui inizia il lavoro di interpretazione dei testi e declina il ruolo di "capocomico" o "prim'attore". Antoine interverrà spesso nella querelle tra i sostenitori di Pirandello e i suoi detrattori. E non sempre sarà critico oggettivo nei confronti del drammaturgo siciliano.

Il teatro d'ispirazione filosofico-sociale allarga le proprie tematiche grazie all'apporto del drammaturgo svedese Henrik Ibsen, molto rappresentato al Théâtre de l'Œuvre di Aurélien Lugné-Poe dove nel 1905 Eleonora Duse interpretò con successo strepitoso Hedda Gabler. Il drammaturgo svedese diventa il nume ispiratore di François de Curiel e Marie Lenéru, mentre i misteri del subconscio, oltre che influenzare i Surrealisti, diventeranno soggetto teatrale nei lavori di George de Porto-Riche, Edmond Sée et Henry Bernestein.

La temperie teatrale di inizio secolo si rianima grazie a Louis Jouvet attore cinematografico e teatrale, a Jacques Copeau, attore, regista teatrale, drammaturgo e critico, Charles Dullin, attore e regista, interprete entusiasta di *La volupté de l'honneur (Il piacere dell'onestà)* nel 1922 e di altre *pièces* di Pirandello. Nel 1912 Jouvet, Copeau, Dullin, uomini di teatro, colti e desiderosi di sperimentare nuove forme drammaturgiche, fondano il Théâtre du Vieux-Colombier.

Infine un ruolo di primo piano nel panorama rinnovato del teatro francese è giocato dalla compagnia franco-russa di Ludimilla e Georges Pitoëff: lei attrice, lui attore, regista, scenografo e traduttore. Formatosi alla scuola di Stanislavski, Georges se ne allontana preferendo, al teatro che imita il vero, quello che apre le porte al mistero. Georges Pitoëff con il padre giunge per la prima volta a Parigi nel 1913. È l'anno dell'incontro d'amore e d'arte di Georges con Ludmilla che diventerà sua moglie due anni dopo. Nel 1915 i coniugi Pitoëff si stabiliscono a Ginevra dove nasce nel 1920 il figlio Sacha che seguirà con successo le orme dei genitori.

In quegli anni, dal 1909 al 1929, Parigi è affascinata dai Ballets Russes di Sergej Diaghilev ed è quindi abbastanza semplice per la compagnia di Pitoëff insediarsi nei teatri della capitale francese quali il Théâtre des Arts, il Théâtre du Vieux-Colombier, il Théâtre des Mathurins e altri ancora. Non dimentichiamo inoltre che l'ondata migratoria russa, avvenuta dopo la rivoluzione d'ottobre, raggiungerà cifre esorbitanti. Per mancanza di dati certi si ipotizzano cifre che vanno da 200.000 a 400.000 tra donne, uomini e bambini, giunti in Francia in pochi anni. I Pitoëff in Svizzera e in Francia allestiscono spesso spettacoli di beneficenza per i loro compatrioti, diventati improvvisamente poveri.

Georges era sempre alla ricerca di testi teatrali stranieri e viene interessato alla drammaturgia di Pirandello dal critico Benjamin Crémieux che gli sottopone la traduzione dei *Sei personaggi in cerca d'autore*. La commedia Pirandelliana de *Six personnages en quête d'auteur* andrà in scena nel 1923. Ed è subito successo.

La Relatrice: Mimma Forlani

Si laurea in Lingue e Letterature Straniere all'Università Bocconi di Milano, nel 1971. Giornalista pubblicista (dal 1973 collaborazioni con *L'Eco di Bergamo* e *Bergamo15*) ha pubblicato numerosi saggi, libri e raccolte poetiche.

Protagonista di numerose iniziative culturali in provincia ed in città, tra le quali i due premi "Premio Nazionale di Narrativa", "Il Calepino", "La Fiera dei librai".

Nel 2006 ha inventato la rassegna estiva di incontri con scrittori "Letture amene sotto il berceau" in collaborazione con la Cooperativa "Città Alta", con l'associazione il "Cavaliere Giallo" e "La fiera dei librai".

La Voce recitante: Aide Bosio

Nata a San Pellegrino Terme dove è tornata a vivere, si è formata presso la compagnia teatrale "Sezione Aurea" di Bergamo sotto la guida di Diego Bonifaccio.

Ha seguito corsi di perfezionamento e seminari di recitazione in Italia (con la cantante lirica Gabriella Ravazzi, docente di impostazione della voce presso il Teatro Stabile di Genova e con l'attrice Laura Curino del Teatro Stabile di Torino), e in Francia nell'ambito del "Février de Théâtre Européen" di Grenoble. Ha partecipato ad alcuni spettacoli prodotti dalla compagnia teatrale "Sezione Aurea" e dal gruppo teatrale "Il Nodo" di Bergamo.

Collabora come "voce recitante" con la Società Dante Alighieri, con "Letture amene sotto il berceau" e con il Jazz Club di Bergamo e si esibisce con strumentisti, gruppi musicali e cori.